

EMERGENZA CORONAVIRUS

La rivelazione di Roberta Angelilli (Fdl): il Mef stima 200 milioni per ristrutturare tutti i 169mila metri quadri e darli alle Ong

Al Forlanini bastano 8 milioni

Un ospedale nell'ala Martelli costerebbe 1.300 euro al metro quadro. Ma la Regione è ferma



Roberta Angelilli
Esponente di Fratelli d'Italia, di cui è membro dell'esecutivo nazionale

DANIELE DI MARIO
d.dimario@iltempo.it

«... Ristrutturare l'ala Martelli e far tornare una parte del Forlanini a essere un ospedale funzionante costerebbe 8 milioni di euro. A rivelarlo è Roberta Angelilli, componente dell'esecutivo nazionale di Fratelli d'Italia. La Angelilli cita un dossier del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle strategie per il recupero, la valorizzazione e la riqualificazione di alcuni immobili a Roma. Tra questi, figurano ad esempio la Zecca di piazza Verdi e, appunto, il Forlanini, per il quale il ministero ipotizza la destinazione a «Casa delle organizzazioni internazionali». L'ex ospedale ha una estensione di 169mila metri quadrati e «la sua riqualificazione - spiega la Angelilli - per una qualsiasi destinazione d'uso sarebbe di 200 milioni di euro: la stima è compresa tra i 1.100 e i 1.300 euro al metro quadro».

«Questo significa - aggiunge l'esponente di Fdl - che questo costo dovrà essere affrontato, qualsiasi sia la destinazione finale dell'immobile, visto che non si intravedono all'orizzonte soluzioni che prevedano l'intervento di soggetti privati come compratori». Usare il Forlanini per l'emergenza Coronavirus avrebbe quindi un costo relativamente basso, se si ipotizzasse di utilizzare solo l'ala Martelli. Un'ipotesi che ha trovato il favore anche dell'archistar Massimiliano Fuksas. «Si tratterebbe - rilancia la Angelilli - di recuperare dai 3 ai 5 mila metri quadri nelle aree meno compromesse del complesso. I costi sarebbero di circa 1.300 euro al metro quadro, al netto dei costi degli arredi e delle tecnologie

sanitarie, cioè circa 8 milioni. I tempi di realizzazione sarebbero di qualche mese, ricorrendo alla decretazione d'urgenza».

Sul futuro del Forlanini la Regione è in stand-by da 15 anni. I progetti in campo - ricorda la Angelilli - sono tre: la Cittadella delle organizzazioni internazionali; una sede per gli uffici regionali (gli oneri sarebbero a carico della Regione, che però risparmierebbe sui costi di affitto per le attuali sedi); recuperare la struttura come ospedale o presidio sanitario usando i fondi dello Stato per l'edilizia sanitaria. «Il Forlanini viene lasciato progressivamente all'abbandono - denuncia l'esponente di Fdl - senza sorveglianza e regolarmente occupato da abusivi e sbandati. Il Mef nel frattempo paga per le organizzazioni internazionali affitti per 14 milioni, compreso il palazzo in cui ha sede l'Ifad. La Regione a sua volta paga 3 milioni l'anno per complessivi 18 milioni un palazzo sull'Anagnina preso in affitto per gli uffici regionali. Il Forlanini potrebbe essere riutilizzato e in tutti i casi a pagare sarebbero i contribuenti. Tanto vale pagare per farlo tornare a essere un ospedale. Renderlo una Cittadella delle organizzazioni internazionali è una follia. L'Ifad lavora con 200 Ong di cui 49 operanti in Europa meridionale e Medio Oriente; il World Food Programme in stabile partnership con mille Ong, poiché il 75% delle attività avvengono in sinergia con loro. E lo Stato paga per i loro affitti 14 milioni l'anno. Sicuri venga spenderne altri 200 per ristrutturare il Forlanini e regalarglielo? Meglio restituirlo ai cittadini come ospedale o uffici della Regione».

REPORTAGE DI DANIELE DI MARIO



Chiuso l'ospedale Forlanini, nel quartiere Portuense, non è più operativo da quattro anni

In breve

SPALLANZANI Dall'Anceferr 314mila euro

«... Con una lettera indirizzata alla dottoressa Marta Branca, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, l'Anceferr ha comunicato la donazione di 314mila euro. L'Associazione Nazionale Costruttori Edili Ferroviari Riuniti, con le sue 58 imprese iscritte che lavorano per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di comunicazione ha voluto in questo modo dimostrare, come scrive il presidente Pino Praticchio, «l'immensa gratitudine a tutti i medici, i ricercatori, il personale di laboratorio, gli infermieri che silenziosamente lavorano aiutando i malati e cercando di arginare il contagio e ancor più impegnandosi a debellarlo». I fondi raccolti saranno destinati all'ammmodernamento tecnologico dei laboratori di biosicurezza la cui stima dei costi è di 250.000. «Nel lasciare a voi la scelta su come meglio utilizzare la restante parte della somma - conclude il presidente Anceferr - vi rinnoviamo l'alta considerazione che nutriamo nei vostri confronti e la nostra vicinanza».

REGIONE Troppe Cigs Pec in tilt

«Da ormai alcuni giorni dai cittadini del Lazio continuano ad arrivare preoccupanti segnalazioni in merito al fatto che la pec della Regione Lazio per la presentazione delle richieste di cassa integrazione in deroga



Omu
L'Ifad
lavora
con 200
Ong, il
Wfp con
mille



Soldi
Per qualsiasi
uso
pagherebbero
i cittadini

CASE POPOLARI

CORSA TRIO

IPPODRONO JAGERSBO - SVEZIA - ore 18.30